

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-2572 del 28/07/2016
Oggetto	DPR 59/2013 - Ditta ABELE BERTOZZI S.p.A. per l'insediamento sito in Comune di Collecchio (PR), Via Roma n. 1/A (Pratica SUAP N. 1584/2015) - ADOZIONE AUA
Proposta	n. PDET-AMB-2016-2599 del 26/07/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	BEATRICE ANELLI

Questo giorno ventotto LUGLIO 2016 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, BEATRICE ANELLI, determina quanto segue.

IL FUNZIONARIO P.O.

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica del Comune di Collecchio;

VISTI:

- l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016;
- la nomina conferita con DET-2016-268 del 31/03/2016;

CONSIDERATO:

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- la domanda trasmessa dal SUAP Unione Pedemontana Parmense in data 28/10/2015 prot.n. 14899 acquisita dall'Amministrazione Provinciale di Parma al protocollo prot. n. 68481 del 28/10/2015, presentata dalla Ditta ABELE BERTOZZI S.p.A. nella persona del Sig. Silvano Rossetti in qualità di amministratore e gestore, con sede legale e stabilimento siti in Comune di Collecchio (PR), Via Roma n. 1/A, C.A.P. 43044, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 in riferimento ai seguenti titoli:
 - **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.** per cui la Ditta risulta essere stata autorizzata dal SUAP unione Pedemontana P.se in data 20/05/2013;
 - **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.**, per cui la Ditta ha presentato domanda di aggiornamento dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata dalla Provincia di Parma con Determinazione del Dirigente N. 3800 del 03/11/2003;
 - **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447**, per cui la Ditta ha fornito specifica documentazione;
- che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra, come dichiarato dalla Ditta nell'istanza AUA in esame, è quella di "commercio all'ingrosso prodotti lattiero caseari e prodotti alimentari in genere";
- che in data 10/12/2015 prot.n. 76959 è pervenuta dalla Ditta in oggetto all'Amministrazione Provinciale di Parma, trasmessa per tramite del SUAP con PEC prot.n. 17292 del 10/12/2015, la documentazione a completamento dell'istanza richiesta dalla provincia di Parma con nota prot. n. 74652 del 26/11/2015;
- che l'istanza risulta correttamente presentata;

VISTI:

quanto pervenuto a seguito di specifica richiesta da parte di Arpae – SAC di Parma con note prot.n.PGPR/2016/2183 del 22/02/2016 e prot.n.PGPR/2016/2278 del 22/02/2016:

- relazione tecnica favorevole con prescrizioni per quanto di competenza espressa da Arpae – ST di Parma in data 16/03/2016 prot.n.PGPR/2016/3724, valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine “Prosciutto di Parma”, allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);
- parere favorevole per quanto di competenza espresso dal Comune di Collecchio in data 17/03/2016 prot. n. 5095, acquisito al protocollo prot.n. PGPR/2016/3798 del 17/03/2016 ed allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2);

CONSIDERATO:

che la Ditta dichiara nella domanda AUA sopra richiamata che, in riferimento all'autorizzazione allo scarico delle acque reflue di competenza Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma “...*nulla è variato rispetto a quanto precedentemente dichiarato per quanto riguarda gli scarichi di acque reflue industriali in acque superficiali*, rispetto a quanto autorizzato...”;

il nulla osta e la valutazione d'incidenza, espresso per quanto di competenza, dall'Ente Gestione per i Parchi e la Biodiversità dell'Emilia Occidentale in data 02/05/2013 determinazione n. 158 e acquisiti al prot. provinciale n. 31944 del 06/05/2013, *allegato alla presente per costituirne parte integrante* (Allegato 3);

che lo scarico della Ditta ricade nel territorio del Parco Fluviale Regionale del Taro;

che lo scarico della Ditta ricade in Zona di Protezione Speciale –ZPS- e Sito di Importanza Comunitaria –SIC- “Medio Taro”;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

che lo scarico ricade in area con vulnerabilità a sensibilità elevata, così come individuato dalla Provincia di Parma nella Variante al P.T.C.P. -Approfondimento in materia di Tutela delle Acque;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta ABELE BERTOZZI S.p.A. con amministratore e gestore il Sig. Silvano Rossetti, con sede legale e stabilimento siti in Comune di Collecchio (PR), Via Roma n. 1/A, C.A.P. 43044, relativamente all'esercizio dell'attività di "commercio all'ingrosso prodotti lattiero caseari e prodotti alimentari in genere" comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici di specifica competenza Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, che si individuano come di seguito:

S 01 (come indicato nella documentazione di istanza):

- tipo di reflu scaricato: acque reflue domestiche (pretrattate in vasca Imhoff) e acque reflue industriali di lavaggio e di processo previo trattamento in depuratore costituito da: degrassatore statico, grigliatura fine, reattore SBR (ossidazione, nitrificazione, denitrificazione e decantazione); acque meteoriche di prima pioggia di dilavamento dei piazzali e dei pluviali, previo trattamento in dissabbiatura e disoleatura con filtro a coalescenza; nonché acque meteoriche di seconda pioggia;
- dimensionamento del sistema di depurazione in abitanti equivalenti: 745 A.E.;
- corpo idrico ricettore: Scolmatore Canale Navile;
- bacino: Fiume Taro;
- volume scaricato: 27.000 mc/anno di acque reflue industriali e acque reflue domestiche + 7.560 mc/anno di acque meteoriche;
- portata media: 3,5 mc/h;
- portata massima: 75 mc/h;

nel rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle seguenti disposizioni per lo scarico S 01:

- 1) I reflui dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dei valori limite di emissione stabiliti dall'art.101 commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. ed in particolare dalla tabella 3 allegato 5 della parte terza. In quanto scarico rientrante in un'area con vulnerabilità a sensibilità elevata, così come indicato dalle norme di attuazione della Variante al P.T.C.P. -Approfondimento in materia di Tutela delle Acque della Provincia di Parma i limiti qualitativi per i parametri azotati sono ridefiniti nel seguente modo: azoto totale, minore o uguale di 20 mgN/l (compreso quello ammoniacale) e azoto ammoniacale totale, minore o uguale di 8 mgN/l.
- 2) La rete interna di scarico deve mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell'A.U.A. dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici.

- 3) Il Titolare dello scarico provvederà a produrre 1 (una) autoanalisi all'anno per lo scarico S 01. I parametri da sottoporre a controllo analitico, così come già indicato nel provvedimento finale del SUAP del 20/05/2013, sono rappresentati pH, Solidi Sospesi, BOD5, COD, Nitriti, Nitrati, Azoto ammoniacale, Cloruri, Fosforo tot, Tensioattivi tot e Grassi. Tale analisi ed il relativo verbale di prelievo andranno inviati ad Arpae Sezione Provinciale di Parma. Si precisa che ogni analisi eseguita dovrà essere inviata subito dopo l'effettuazione del prelievo e a seguito di rilascio del rapporto di prova certificato da laboratorio abilitato. Nel caso si fosse impossibilitati all'esecuzione di tali autocontrolli, questo andrà adeguatamente comunicato ad Arpae Sezione Provinciale di Parma.
- 4) Lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovrà essere compatibile con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nelle medesime condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso.
- 5) Qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione.
- 6) La Ditta dovrà garantire la regolare gestione e manutenzione della rete fognaria, del sistema di trattamento e dello scarico. I residui della depurazione dovranno essere gestiti rispettando le norme indicate in materia di rifiuti e disciplinate in particolare dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
- 7) La Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli Organi di controllo, un apposito registro indicante per ciascun singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento e sullo scarico:

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

a) cause, procedure e obiettivi con indicazione del personale (interno o esterno) cui l'intervento è stato affidato;

b) date di inizio e fine dell'intervento.

Si precisa che detto registro dovrà essere mantenuto presso l'attività per tutta la durata dell'autorizzazione allo scarico e per un ulteriore anno.

- 8) La Ditta dovrà redigere una relazione riassuntiva annuale, firmata dal responsabile tecnico e dal Titolare dello scarico, riguardante il funzionamento degli impianti di depurazione e gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione degli eventuali fanghi o comunque residui di depurazione prodotti. Tale relazione annuale dovrà essere puntualmente inserita nel registro di manutenzione/gestione di cui sopra oppure, in alternativa a tale inserimento, la Ditta potrà indicare direttamente nel predetto registro, in modo chiaro e dettagliato, le operazioni effettuate. In ogni caso il registro dovrà comunque contenere copia dell'attestato di trasporto e consegna a smaltimento degli eventuali rifiuti di depurazione prodotti e smaltiti.
- 9) Lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione, nel rispetto dei diritti di terzi. Appena conseguito il parere/nulla osta allo scarico dal Gestore del corpo ricettore, il Titolare dello scarico dovrà far pervenire ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma una dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. riportante gli estremi di tale provvedimento.
- 10) Si ritiene di invitare la Ditta, al fine del risparmio idrico così come previsto ai sensi dell'art. 98 comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ad adottare tutte le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi, incrementando il riciclo e il riutilizzo delle acque di scarico, anche mediante l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili.
- 11) In caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o agli impianti di trattamento, dovrà esserne data immediata comunicazione ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma e Sezione Provinciale di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime.

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007 e dalla DGR 2236/20 09 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica favorevole con prescrizioni espressa da Arpae – ST di Parma in data 16/03/2016 prot.n.PGPR/2016/3724 (Allegato 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP Unione Pedemontana Parmense si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera ed acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP Unione Pedemontana Parmense. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15

anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013.

Il presente atto è trasmesso al SUAP Unione Pedemontana Parmense, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Collecchio e Ente Gestione per i Parchi e la Biodiversità dell'Emilia Occidentale.

Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Unione Pedemontana Parmense all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è Beatrice Anelli.

Istruttore direttivo tecnico Stefania Galasso
Rif. Sinadoc: 6875/2016

IL FUNZIONARIO P.O.

Beatrice Anelli

(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO 1

Struttura Autorizzazioni e Concessioni
ARPAE

Oggetto: D.P.R. 13Marzo 2013, n.59 – istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) –Ditta Abele Bertozzi Spa – sita nel Comune di Collecchio, via Roma, 1/A.

Rif. S.U.A.P.: prot. n. 1584/2015
Rif. SAC: prot. n. 74652 del 26/11/15

Dall'esamina della documentazione pervenuta relativa alla domanda presentata per l'istanza AUA D.P.R. n.59/2013 dalla ditta in oggetto, in relazione alle matrici ambientali coinvolte si forniscono le seguenti informazioni:
trattasi di attività di commercio all'ingrosso prodotti lattiero caseari e prodotti alimentari in genere.

Matrice rumore

Visti:

- La Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- Il D.P.C.M 05/12/97;
- La Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;
- La D.G.R. 673/04, prot. N. AMB/04/24465;
- La classificazione acustica del Comune di Collecchio;

Preso atto delle misure di collaudo eseguite nonché delle valutazioni argomentate dal tecnico abilitato in acustica ambientale ("Relazione 21/09/2015"), dott. Andrea Nicola, attestanti la piena compatibilità delle attività complessivamente svolte dalla ditta in oggetto con il clima acustico dell'area interessata, caratterizzata da livelli di rumorosità in linea con i vigenti limiti di legge, si esprime parere favorevole al rilascio delle previste autorizzazioni.

Matrice emissioni

Dall'esamina:

della documentazione pervenuta relativa alla domanda presentata per il rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera (art. 281 comma 1, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Parte Quinta)

considerato che:

1. a ditta risulta autorizzata dalla Provincia di Parma ai sensi del D.Lgs. 152/2006 con Atto n. 3800 del 03/11/2003;
2. risultano soddisfatte le condizioni di ammissibilità relativamente alla conformità e completezza della domanda;
3. l'attività industriale, relativa all'intero stabilimento, è costituita da un singolo impianto per la "commercio all'ingrosso prodotti lattiero caseari e prodotti alimentari in genere e tutte le operazioni o fasi lavorative necessarie sono sufficientemente descritte;
4. è stato verificato che le sostanze presenti e/o stoccate relative allo stabilimento non siano soggette a quanto previsto dal DLgs 334/99 e s.m.i. e non sono fra quelle considerate dalla Legge 28 dicembre 1993 n. 549 come pure i combustibili sono conformi al D.Lgs. 152/2006;
5. per ogni fase lavorativa individuata come emissiva è previsto il convogliamento conformemente a quanto stabilito dall'art. 270 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ;
6. sono congrui i tempi necessari ad interrompere od attivare l'esercizio delle diverse fasi in relazione ai tempi necessari per la messa a regime degli impianti di abbattimento ad essi asserviti;
7. è stata verificata la presenza di impianti definiti scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico:

EMISSIONE E01 "Generatore Vapore a metano" (Potenzialità 698 KW)

Gli impianti su indicati sono soggetti al rispetto dei limiti previsti nel "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 e al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236, ai sensi dell'art. 272 comma 1 e dell'art. 271 comma 3 del D.L.gs 152/06 smi e precisamente:

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂) ...	350	mg/Nm ³
Ossido di carbonio.....	100	mg/Nm ³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273K 101,3 Kpa.

8. è stata verificata la presenza di sfiati e aspirazioni non soggetti al titolo I del D.L.gs 152/06 smi e precisamente:
9. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;

si ritiene che:

la ditta "Abele Bertozzi Spa" il cui Gestore è il Sig. Rossetti Silvano, con sede legale in via Roma, 1/A Collecchio (PR), possa essere autorizzata ai sensi dell'art. 269 e 281 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. agli scarichi in atmosfera derivanti dall'attività di "commercio all'ingrosso prodotti lattiero caseari e prodotti alimentari in genere" da svolgere negli impianti siti in via Roma, 1/A Collecchio (PR), subordinandola, oltre che al rispetto di tutti i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. , anche alle seguenti disposizioni:

EMISSIONE E02 "Lavaggio forme Camilla"

I vapori derivanti da questa fase lavorativa dovranno essere captati tramite aspirazioni localizzate e convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

EMISSIONE E03 "Locale caricabatteria"

I vapori derivanti da questa fase lavorativa dovranno essere captati tramite aspirazioni localizzate e convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

EMISSIONE E 05-06-07 "Tunnel di Termoretrazione"

I vapori derivanti da questa fase lavorativa dovranno essere captati tramite aspirazioni localizzate e convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

Per gli impianti di cui al punto 7 del capitolo precedente, il gestore mantiene la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti a disposizione degli organi di controllo.

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08).

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione sono riportati nell'Allegato 3B della Determinazione del Dirigente n. 570 del 22/02/2010; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità competente. Per gli inquinanti non inclusi nell'Allegato 3B, la metodica da utilizzare dev'essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI EN – UNI – UNICHIM).

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

- L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
- Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
- Il tipo di attività svolta.
- La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
- L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla quantità di prodotto finito (Indicatore 1) verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
- Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
- La composizione del fluido emesso (O₂%, CO₂%, CO%, H₂O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata.
- I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
- I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
- Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
- Firma e timbro dal professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici e del loro esito, della quantità annua di indicatori di attività.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione

delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

http://www.arpae.emr.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Il presente parere viene espresso in relazione alla tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma" L. 26/90

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale :	Abele Bertozzi Spa
Partita IVA / Codice fiscale :	161530340
Sede legale :	Via Roma, 1/A Collecchio (PR)
Gestore :	Rossetti Silvano
Sede locale impianti :	Via Roma, 1/A Collecchio (PR)
Coordinate UTM X :	-
Coordinate UTM Y :	-
Attività sede locale (C.C.I.A.) :	commercio all'ingrosso prodotti lattiero caseari
Settore attività CRIAER:	4,1

Indicatori di attività	
Indicatore 1:	Prodotto finito
Potenzialità massima dichiarata di Indicatore 1 :	4500000[Kg/anno]
Indicatore 2 :	GPL
Parametri esercizio	
Giorni/anno funzionamento :	220
Altezza media sbocco emissione ponderata :	8[m]
Temperatura media emissioni :	430[°K]
Flussi emissivi annui*	
Monossido di Carbonio (CO) :	110 Kg/anno
Ossidi di azoto (NO _x) :	410 Kg/anno
Biossido di Carbonio (CO ₂) :	253000 Kg/anno

*Flussi calcolati in base a quanto dichiarato dalla ditta per il funzionamento della caldaia.

Tecnico istruttore
 M.Cristina Fattori

Il Responsabile del Distretto
 Sara Reverberi

I tecnici incaricati

matrice rumore: Michele Ventura

matrice emissioni: Matteo Dadà/M.Cristina Fattori

documento firmato digitalmente

Sin. n. 6875/16

Rif. n. 2183/16

ALLEGATO 2

PGPR/2016/3798 del 17/03/2016



COMUNE DI COLLECCHIO

Provincia di Parma

Settore Urbanistica - Edilizia - Ambiente - Attività Produttive

Prot 5095 del 17/03/2016

Spett.le
ARPAE SAC
Struttura Autorizzazioni e concessioni
aoopr@cert.arpa.emr.it

e p.c. Spett.le
Sportello Unico Imprese Pedemontana
suap@postacert.unioneppedemontana.pr.it

Oggetto: Pratica SUAP 1584/2015 - Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) ditta Abele Bertozzi spa - Collecchio, via Roma 1/A - Trasmissione parere di competenza

In riferimento all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) presentata allo Sportello Unico Imprese, pratica SUAP n. 1584/2015, acquisita agli atti in data 23.02.2016 al prot. n. 3452, dalla ditta Abele Bertozzi spa per l'insediamento sito in Collecchio, via Roma n. 1/A, adibito al commercio all'ingrosso di prodotti lattiero caseari e alimentari in genere, dalla verifica della documentazione trasmessa, per quanto di competenza, si evidenzia quanto segue:

- In merito alla **matrice rumore**, si prende atto di quanto indicato nella valutazione di impatto acustico del 21.09.2015 a firma di tecnico competente in acustica ambientale, dott. Andrea Nicola, attestante la compatibilità dell'attività svolta dalla ditta con il clima acustico dell'area interessata, che ricade in classe acustica IV "area ad intensa attività umana" del piano di zonizzazione acustica comunale, approvata con DCC n. 25 del 12/07/2005;
- Per quanto concerne le **emissioni in atmosfera**, si certifica la compatibilità urbanistica dell'insediamento che ricade in "Ambiti specializzati per attività produttive esistenti (APC) - APC7 (D5.2) Ristrutturazione e ampliamento insediamenti produttivi esistenti con permesso di costruire convenzionato" regolamentato prevalentemente dagli articoli 29, 29.5 del RUE vigente. Si precisa inoltre che l'area evidenziata in richiesta, contraddistinta catastalmente al Foglio 7 mappale 130, è interessata da:
 - vincolo di tutela paesaggistico ai sensi art 142 del D.Lgs 42/2004 (DM operante) art 10 del RUE
 - zona di protezione speciale e sito di importanza comunitaria Medio e Basso Taro (cod. IT 4020021) art 39.16 del RUE
 - area di pre-parco del Parco Regionale fluviale del Taro (PTP approvato con Delibera di GR 2609/1999) art 19 del RUE

In merito all'istanza di AUA in oggetto, si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole all'emissione del provvedimento richiesto.

IL DIRIGENTE
dott. arch. Claudio Nemorini
documento firmato digitalmente

ALLEGATO 3

prot. 31966 del 06/5/13

ENTE di GESTIONE per i PARCHI e la BIODIVERSITA' EMILIA OCCIDENTALE

Sede Provvisoria:

c/o Comunità Montana-Unione dei Comuni
Parma Est
P.za G. Ferrari, 5 - 43013 Langhirano (PR).
Tel: 0521354111 - Fax: 0521858260
info@parchiemiliaoccidentale.it
PEC protocollo@pec.parchiemiliaoccidentale.it
P.IVA e Cod. Fisc. 02635070341

Parco Fluviale Regionale del Taro

Centro Parco "Corte di Giarola":
Strada Giarola, 11 - 43044 Collecchio (PR)
Tel. 0521802688 - Fax 0521305732
info.taro@parchiemiliaoccidentale.it
www.parcotaro.it

AREA LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E URBANISTICHE, MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO

DETERMINAZIONE N.158 DEL 02/05/2013

OGGETTO: PARCO DEL TARO- NULLA OSTA E VALUTAZIONE DI INCIDENZA DOMANDA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI IN ACQUE SUPERFICIALI CON AMPLIAMENTO SISTEMA DEPURATIVO DITTA ABELE BERTOZZI SPA IN STRADA ROMA, MADREGOLO DI COLLECCHIO

IL RESPONSABILE D'AREA

Vista la Legge Regionale n. 24 del 23/12/2011

Visto l'atto di nomina delle posizioni organizzative 2012 del Funzionario incaricato dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, Dott. Delio Folzani (incaricato ai sensi del decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 250 del 30.12.2011 "NOMINA DEI FUNZIONARI INCARICATI AI SENSI DELL'ART. 12 DELLA L.R. 24/2011");

VISTO l'art. 107 commi 1, 2, 3 e 108 comma 2 del TUEL;

VISTO l'art. 4 del dlgs. 31 marzo 2001 n. 165;

VISTA la L.R. n. 7/2004 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali";

VISTA la L.R. 6/2005 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000";

VISTA la deliberazione di G.R. n. 1224/2008, contenente i "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS). Misure di conservazione gestione ZPS, ai sensi delle Direttive 79/409/CEE e DPR 357/97 e successive modificazioni;

VISTA la deliberazione di G.R. n. 1191 del 30/07/07 "Approvazione direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS, nonché le linee guida per l'effettuazione della valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 2 comma 2, della L.R. n. 7/04;

VISTO il Piano Territoriale del Parco approvato con Del. G.R. n. 2609 del 30/12/1999;

VISTA la lettera prot. 811 del 07/03/2013, con cui la Ditta Abele Bertozzi trasmette un'integrazione volontaria all'istanza di rinnovo autorizzazione allo scarico in oggetto;

VISTA la determina n. 32 del 06/02/2013 con cui l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale ha rilasciatooli nulla osta e la Valutazione di Incidenza in riferimento al progetto di ampliamento dello stabilimento industriale della ditta Abele Bertozzi spa in strada Roma a Madregolo di Collecchio;

VISTA la richiesta di integrazioni presentata dall'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale con prot. 0989 del 13/03/2013;

VISTA la trasmissione delle integrazioni richieste inviata dallo Sportello Unico Imprese Pedemontana di Traversatolo con lett. prot. 1803 in data 18/04/2013;

I Parchi Regionali della Macroarea Emilia Occidentale

 Boschi di Carrega info.boschi-carrega@parchiemiliaoccidentale.it	 Fluviale del Taro info.taro@parchiemiliaoccidentale.it	 Valli del Cedra e del Parma info.valli-cedraeparma@parchiemiliaoccidentale.it	 Stirone e Piacenziano info.stirone-piacenziano@parchiemiliaoccidentale.it	 Fluviale del Trebbia adalgisa.torselli@provincia.pc.it
--	--	---	---	--

ENTE di GESTIONE per i PARCHI e la BIODIVERSITA' EMILIA OCCIDENTALE

Sede Provvisoria:

c/o Comunità Montana-Unione dei Comuni
Parma Est
P.za G. Ferrari, 5 - 43013 Langhirano (PR).
Tel: 0521354111 - Fax: 0521858260
info@parchiemiliaoccidentale.it
PEC protocollo@pec.parchiemiliaoccidentale.it
P.IVA e Cod. Fisc. 02635070341

Parco Fluviale Regionale del Taro

Centro Parco "Corte di Giarola":
Strada Giarola, 11 - 43044 Collecchio (PR)
Tel. 0521802688 - Fax 0521305732
info.taro@parchiemiliaoccidentale.it
www.parcotaro.it

VISTO il pagamento delle spese di istruttoria avvenuto con bonifico del 25/03/2013;

PREMESSO

CHE l'area interessata dall'istanza di rinnovo e dall'ampliamento in oggetto è posta all'interno del Parco del Taro e del SIC/ZPS Medio Taro;

CHE l'art. 3 bis del Piano Territoriale del Parco sottopone a nulla osta qualsiasi progetto interessante il territorio del Parco;

CHE ai sensi della L.R. 6/2005 i progetti relativi ad aree ricadenti all'interno del pre-Parco (area contigua) sono sottoposti a nulla osta da parte dell'ente Parco;

CHE in particolare l'area in oggetto è posta all'interno della Zona di pre-Parco (area contigua) regolamentata dall'art. 21 della Norme di Attuazione del Piano Territoriale del Parco Fluviale Regionale del Taro vigente;

CHE l'art. 21 delle Norme di Attuazione sopra citate prevede per le nuove costruzioni il rispetto dei seguenti indirizzi:

- si dovranno adottare tipologie edilizie, caratteristiche architettoniche e materiali da costruzione appartenenti alla tradizione locale e allo specifico contesto insediativo;
- si dovranno valutare le collocazioni dei nuovi fabbricati in rapporto alle caratteristiche morfologiche e ambientali dei siti;
- si dovranno prevedere interventi volti all'inserimento paesaggistico e ambientale dei nuovi fabbricati attraverso la realizzazione di adeguati allestimenti delle aree verdi di pertinenza.

CHE, come si legge nelle relazione di progetto dell'impianto di depurazione, l'istanza di rinnovo comporta, a seguito della nuova attività di lavorazione e lavaggio delle forme, un aumento della quantità di acqua utilizzata fino ad un livello medio di 75mc/giorno con punte di 84 mc/giorno ed un aumento delle portate di acqua depurate da circa 100 abitanti equivalenti fino a 745;

CHE, come si evince dalla Tavola 16a, presentata quale documentazione progettuale integrativa, l'intervento prevede la realizzazione di un nuova manufatto tecnologico con vasca per la depurazione, affiancato e allineato a quello già esistente nella porzione posta sul confine nord ovest dell'area occupata dall'attività produttiva e dalle relative pertinenze, e la piantumazione di alberi e arbusti appartenenti a diverse specie autoctone contenute nell'elenco delle specie consigliate all'interno del perimetro del Parco del Taro;

CHE ai sensi della Direttiva Uccelli 79/409 CEE e della Direttiva Habitat 92/43 il territorio del Parco è stato designato come Zona di Protezione Speciale (Z.P.S) e Sito di Importanza Comunitaria (S.I.C.) "Medio Taro" cod. IT4020021 ;

CHE l'art. 3 ter del Piano Territoriale del Parco sottopone a Valutazione di Incidenza qualsiasi progetto e piano interessante i Siti di Importanza Comunitaria;

CHE ai sensi della deliberazione di G.R. n. 1191 del 30/07/07 "Approvazione direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS, nonché le linee guida per l'effettuazione della valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 2 comma 2, della L.R. n. 7/04 la Valutazione di Incidenza compete al Parco Fluviale Regionale del Taro;

CHE dal Modulo di pre-Valutazione di Incidenza e dalla relazione di progetto del nuovo depuratore si evince che l'ampliamento del sistema depurativo comporterà un incremento della portata giornaliera, ma non modificherà le

I Parchi Regionali della Macroarea Emilia Occidentale

 Boschi di Carrega info.boschi-carrega@parchiemiliaoccidentale.it	 Fluviale del Taro info.taro@parchiemiliaoccidentale.it	 Valli del Cedra e del Parma info.valli-cedraeparma@parchiemiliaoccidentale.it	 Stirone e Piacenziano info.stirone-piacenziano@parchiemiliaoccidentale.it	 Fluviale del Trebbia adalgisa.torselli@provincia.pc.it
--	--	---	--	--

ENTE di GESTIONE per i PARCHI e la BIODIVERSITA' EMILIA OCCIDENTALE

Sede Provvisoria:

c/o Comunità Montana-Unione dei Comuni
Parma Est
P.za G. Ferrari, 5 - 43013 Langhirano (PR).
Tel: 0521354111 - Fax: 0521858260
info@parchiemiliaoccidentale.it
PEC protocollo@pec.parchiemiliaoccidentale.it
P.IVA e Cod. Fisc. 02635070341

Parco Fluviale Regionale del Taro

Centro Parco "Corte di Giarola":
Strada Giarola, 11 - 43044 Collecchio (PR)
Tel. 0521802688 - Fax 0521305732
info.taro@parchiemiliaoccidentale.it
www.parcotaro.it

caratteristiche del refluo e di conseguenza la qualità delle acque scaricate nel corpo idrico superficiale (canale Navile);

CHE dal Modulo di pre-Valutazione di Incidenza e dalla documentazione progettuale si evince che l'ampliamento non prevede alcuna interferenza con gli habitat e le specie tutelati da Rete Natura 2000;

DETERMINA

1. Di rilasciare il proprio nulla osta relativamente al progetto di RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI IN ACQUE SUPERFICIALI CON AMPLIAMENTO SISTEMA DEPURATIVO della DITTA ABELE BERTOZZI SPA IN STRADA ROMA, MADREGOLO DI COLLECCHIO;
2. di ritenere che l'attività in oggetto non comporta alcuna incidenza negativa significativa in riferimento alla presenza di habitat e specie di interesse comunitario della rete Natura 2000;
3. Di dare atto che la presente determina:
 - va inserita nel registro delle determinazioni;
 - va trasmessa al richiedente;
 - va trasmessa all'Area Vigilanza dell'ente.

Il Responsabile d'Area
Dott. Michele Zanelli

I Parchi Regionali della Macroarea Emilia Occidentale

 Boschi di Carrega info.boschi-carrega@parchiemiliaoccidentale.it	 Fluviale del Taro info.taro@parchiemiliaoccidentale.it	 Valli del Cedra e del Parma info.valli-cedraeparma@parchiemiliaoccidentale.it	 Stirone e Piacenziano info.stirone-piacenziano@parchiemiliaoccidentale.it	 Fluviale del Trebbia adaligisa.torselli@provincia.pc.it
--	--	---	--	---

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.